

delle erbe palustri nella Rana comune, e colle tinte della *Rana temporaria* ritraente il colore di foglia morta dominante nelle aride campagne in cui fa dimora.

Ciò premesso è conseguente di ammettere per la nostra specie due distintissime varietà, dipendenti appunto dalle relazioni loro coi luoghi rispettivamente abitati. Di fondo brunastro o grigiastro si osserva infatti il dorso degli individui che più comunemente fanno dimora fra i muri e le macerie; mentre lo hanno di color verde quelli che assai più dei primi, od anzi esclusivamente dimorano nei campi o scorrono sulle verdi siepi delle campagne. Da qui le due principali varietà che si descrivono:

A. var. muralis auctorum — Dorso di color grigio, grigio-verdastro, rossastro, brunastro, o di altra delle molteplici gradazioni di tinte prodotte da modificazioni e fusioni di tali colori.

B. var. campestris Betta. — Dorso di un bel color verde uniforme più o meno vivo, con una larga fascia longitudinale che dall'occipite va sulla coda, per lo più brunastra, continua, con maggiore o minor numero di macchie fosche od anche nere più o meno estese o discoste fra esse. Talvolta questa fascia non è che debolmente segnata e macchiata di nero; talvolta residua costituita soltanto da macchiette nere interrotte sul collo, assai di rado segnate su tutto il dorso. Due altre linee consimili collocate sui fianchi, fanno maggiormente spiccare il verde del dorso che, chiuso così fra esse e la dorsale, foggia due larghe fasce di tal vivo colore. Queste linee dei fianchi sono anche marginate sopra e sotto di bianco, e la marginatura superiore dispone in riga bianca, continua e spic-

cante più della inferiore. Macchie pur bianche vedonsi quà e là nelle stesse fascie. Il capo è di color brunastro più o meno carico, e più o meno sparso di piccole macchiette o punti neri. Le parti inferiori sono di color uniforme biancastro, giallastro, o giallo-verdognolo, od anche rossastro.

Alla *var. A.* si è soltanto accennato il colore dominante del dorso onde far risultare a tutta prima la differenza sua dalla *campestris*. Se però rarissimo riesce che la livrea di questa esca dai limiti di colorazione e disegno assegnati, non così facilmente ponno determinarsi i confini del colorito, della configurazione e disposizione delle macchie nella *muralis*; per cui vale precisamente per essa quanto si è avvertito in genere sui svariati e molteplici disegni sotto i quali possono quelle foggarsi. In particolare osserveremo solo che gli individui più comunemente portano sul dorso, che è di color cenerognolo o brunastro più o meno spiegato e qualche volta dorato, una linea longitudinale costituita da una serie di macchie interrotte nerastre e biancastre che dall' occipite va fin sulla coda. Altre due linee corrono lungo i fianchi alquanto più fosche e più marcate delle dorsali, più o meno distintamente listate in bianco, e sparse di macchie pur bianche e nerastre.

In altri individui, non meno frequenti, scorgesi appena qualche traccia delle linee fosche ai fianchi, ed il loro dorso è tutto vermicolato di nero, talora a foggia di rete. Si negli uni che negli altri poi le parti inferiori sono di color bianco verdastro, più o meno cosperse di piccole macchie nerastre, ora disposte in ordine seriale, ora irregolarmente sparse ed anche di irregolare figura.

Queste macchie risultanti talvolta di un bel color mattone, e le tinte pure variabili delle parti addomi-

nali hanno suggerita la distinzione di altre varietà desunte dal colore dominante del fondo, e dal colore delle macchie che quasi intieramente coprono il fondo stesso.

Della var. *A. muralis auctorum*, distingueremo specialmente le seguenti:

- var. *a. nigriventris* Bonap. — Il dorso è rossastro o bruno-verdastro reticolato in nero; il di sotto biancastro scaccato largamente in nero.
- var. *b. albiventris*. — Dorso grigiastro o grigio dorato, variamente macchiato; gola e ventre di color bianco con insensibilissima tendenza al verdognolo.
- var. *c. rubriventris*. — Dorso variopinto; il di sotto di un bel color rosso più o meno intenso, uniforme o sparso di rare macchie nerastre, o scaccato in rosso mattone.
- var. *d. eupreiventris* Massal. — Dorso come l' antecedente, ma con maggior tendenza all'olivaceo; ventre e gola di una tinta uniforme di rame molto accesa.
- var. *e. flaviventris*. — Dorso reticolato in nero; gola verdognola con macchie nerastre; ventre di un bel color giallo con piccole macchie nere disposte in serie quasi regolari lungo le piastre addominali.

DIMENSIONI.

I nostri esemplari misurano in lunghezza da centimetri 16 a 21, dei quali la coda ne occupa quasi due terzi. La testa misura nei maggiori individui millimetri 17 a 20.